



Consorzio **I**ntercomunale **S**ocio **A**ssistenziale

tra i Comuni di

San Mauro Torinese - Gassino Torinese - Castiglione Torinese
San Raffaele Cimena - Sciolze - Rivalba - Cinzano

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PER LA GESTIONE DELLA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI A FAVORE
DELL'INFANZIA, DELL'ADOLESCENZA E DEI DISABILI**

PERIODO TRENTASEI MESI

INDICE

| | |
|--|---------|
| CAPO I – PRESCRIZIONI GENERALI | PAG. 3 |
| ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO | PAG. 3 |
| ART. 2 DURATA DEL SERVIZIO | PAG. 4 |
| ART. 3 BASE D'ASTA-AMMONTARE DELL'APPALTO-MONTE ORE ATTIVITA' | PAG. 4 |
| ART. 4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO | PAG. 6 |
| ART. 5 SERVIZI COMPLEMENTARI – AUMENTI E DIMINUZIONI DEL SERVIZIO | PAG. 6 |
| ART. 6 REVISIONE PREZZI | PAG. 6 |
| ART. 7 SOGGETTI AMMESSI E FORMA GIURIDICA RAGGRUPPAMENTO | PAG. 7 |
| ART. 8 SUBBAPALTO - CESSIONE | PAG. 7 |
| ART. 9 CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA | PAG. 8 |
| ART. 10 PROCEDURA DI GARA E CRITERI AGGIUDICAZIONE | PAG. 9 |
| ART. 11 COMMISSIONE DI VALUTAZIONE | PAG. 10 |
| ART. 12 VINCOLO GIURIDICO | PAG. 10 |
| ART. 13 ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA | PAG. 11 |
| ART. 14 SICUREZZA | PAG. 12 |
| ART. 15 SCIOPERO | PAG. 13 |
| ART. 16 ASSICURAZIONE – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA | PAG. 13 |
| ART. 17 FATTURAZIONE E PAGAMENTI | PAG. 14 |
| ART. 18 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI | PAG. 15 |
| ART. 19 MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY | PAG. 15 |
| ART. 20 CLAUSULA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITÀ DI ECCEZIONI | PAG. 16 |
| ART. 21 INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI | PAG. 16 |
| ART. 22 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO | PAG. 17 |
| ART. 23 CONTROVERSIE | PAG. 18 |
| ART. 24 RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E IMPRESA AGGIUDICATARIA | PAG. 18 |
| ART. 25 SPESE CONTRATTUALI | PAG. 18 |
| ART. 26 LEGGI E REGOLAMENTI | PAG. 19 |
| CAPO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI E COMPITI DELL'APPALTATORE | PAG. 19 |
| ART. 27 LA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI | PAG. 19 |
| ART. 27.1 SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE | PAG. 19 |
| ART. 27.2 SERVIZIO LUOGO NEUTRO | PAG. 22 |
| ART. 27.3 SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI (E.T.D.) | PAG. 27 |
| ART. 27.4 SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (S.I.L.) | PAG. 30 |
| ART. 28 ATTIVITA' AGGIUNTIVE | PAG. 34 |
| ART. 29 PIANO DI ZONA E RETE TERRITORIALE | PAG. 34 |
| ART. 30 PERSONALE DEI SERVIZI | PAG. 34 |
| ART. 31 FORMAZIONE DEL PERSONALE | PAG. 36 |
| ART. 32 RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'AGGIUDICATARIA | PAG. 36 |
| ART. 33 ONERI A CARICO DELLE PARTI | PAG. 36 |
| ART. 34 VERIFICHE E CONTROLLI | PAG. 37 |
| ALLEGATO B1) SCHEMA PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZIO | PAG. 38 |
| ALLEGATO B2) ATTIVITA' AGGIUNTIVE | PAG. 39 |

CAPO I - PRESCRIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale C.I.S.A., d'ora in avanti definito semplicemente "Consorzio", è costituito dai seguenti Comuni della Provincia di Torino: San Mauro T.se, Gassino T.se, Castiglione T.se, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba e Cinzano.

Il presente Capitolato disciplina la gestione della rete dei servizi educativi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dei disabili. I servizi educativi sono finalizzati a promuovere e garantire il mantenimento dei soggetti interessati nel loro naturale ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, mediante la realizzazione e la gestione di attività preventive, educative, culturali, ricreative, pre-lavorative mirate all'inserimento ed all'integrazione sociale.

Sono oggetto del presente Appalto i seguenti servizi educativi:

- A. Servizio di Educativa Territoriale Minori;**
- B. Servizio Luogo Neutro;**
- C. Servizio di Educativa Territoriale Disabili;**
- D. Servizio Inserimenti Lavorativi.**

Durante la vigenza contrattuale, in base a finanziamenti che il Consorzio potrà ottenere da parte di Enti diversi a seguito di partecipazione a bandi, potranno essere attivati altri servizi analoghi o simili a quelli oggetto del presente appalto e l'Impresa Aggiudicataria dovrà adeguare la propria organizzazione in base alle nuove richieste come di seguito specificate:

- Progetto Home Care Premium

Attualmente il Consorzio sta gestendo il progetto Home Care Premium 2014, finanziato dall'INPS, in scadenza al 30.06.2017.

Di recente l'INPS ha pubblicato un nuovo bando "PROGETTO HOME CARE PREMIUM ASSISTENZA DOMICILIARE" che avrà decorrenza dal 01.07.2017 al 31.12.2018, salvo eventuali ulteriori proroghe. Il Consorzio, al fine integrare le risposte date ai bisogni di una fascia di popolazione particolarmente fragile, quale quella dei disabili e delle persone non autosufficienti, prevede, qualora venisse accettata la propria domanda di adesione, di attivare servizi di Educativa territoriale disabili. L'importo per la realizzazione di tale progetto è stato previsto nell'ammontare dell'appalto di cui al successivo art. 3.

- S.I.A.

Il Consorzio sta altresì gestendo e coordinando a livello territoriale la misura del Sostegno per l'Inclusione Attiva (S.I.A.), ovvero una misura di contrasto alla povertà promossa a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti almeno un componente minorenni oppure un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

In tale contesto il Consorzio, che per decisione della Regione Piemonte, costituisce un ambito territoriale unitamente al territorio del Consorzio C.I.S.S. – Chivasso, avrà accesso ai finanziamenti legati al Bando del primo Programma Operativo Nazionale dedicato interamente all'inclusione sociale (PON Inclusione). Poiché il Consorzio intende utilizzare i fondi del Bando PON per promuovere, a favore dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico, misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito di accordi di collaborazione in rete con i Centri per l'Impiego, quali interventi di orientamento al lavoro, work-experience (tirocini), borse lavoro, formazione al lavoro e misure di accompagnamento sociale, si prevede di poter ampliare i servizi del S.I.L. per i nuclei nei quali sia presente almeno un minore oppure una persona invalida.

L'attività di ogni singolo servizio è più ampiamente descritta nel CAPO II – Disciplina dei Servizi e compiti dell'appaltatore.

ART. 2 – DURATA DEL SERVIZIO

La durata del Servizio oggetto del presente Appalto è fissata in anni tre presumibilmente dal 01.08.2017 al 31.07.2020. Il Servizio potrà essere attivato a far tempo dal giorno successivo l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016, in pendenza della stipulazione del contratto. Il Consorzio allo scadere dei primi tre anni ha la facoltà, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla sottoscrizione del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel Capitolato posto alla base del presente affidamento. E' escluso il rinnovo tacito.

Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di selezione del contraente, il Consorzio si riserva la facoltà di chiedere all'aggiudicatario una proroga, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. n. 50/2016 per un massimo di mesi sei alle stesse condizioni contrattuali vigenti alla data di scadenza.

La proroga del contratto verrà disposta dall'Amministrazione Consortile senza che l'aggiudicatario possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità, mediante comunicazione scritta.

Il Consorzio, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi, economici o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento del servizio dovessero subire variazioni gravemente incidenti sul servizio stesso, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere unilateralmente il contratto, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti danni o compensazioni di sorta, ai quali esso dichiara fin da ora di rinunciare.

ART. 3 – BASE D'ASTA - AMMONTARE DELL'APPALTO – MONTE ORE ATTIVITA'

Gli importi assunti a base di gara, sotto riportati, sono stati quantificati prendendo a riferimento i costi orari desunti dal C.C.N.L. per i lavoratori delle Cooperative del settore Socio Sanitario, assistenziale, educativo e di inserimenti lavorativi, sottoscritto dalle maggiori OO.SS..

Base d'Asta

L'importo orario delle prestazioni di servizio a base d'asta, onnicomprensive di tutte le richieste espresse nel presente Capitolato, è il seguente:

- **prezzo a base d'asta € 25,77 I.V.A. esclusa**

Ammontare dell'appalto

L'importo complessivo presunto per l'intero periodo dell'Appalto, 36 mesi, ammonta ad **€ 766.013,25** I.V.A. esclusa e viene conteggiato come segue:

- ✓ € 714.215,55 prestazioni servizi educativi;
- ✓ € 51.797,70 progetto Home Care Premium.

L'importo presunto complessivo per il presente appalto ammonta ad **€ 1.659.695,38** ed è costituito da:

- triennio di affidamento per € 766.013,25;
- eventuale ripetizione di servizio analogo fino a tre anni € 766.013,25;
- eventuale proroga per mesi 6: € 127.668,88;

L'analisi svolta per individuare le possibili interferenze, cioè eventuali contatti rischiosi tra il personale del committente e quello dell'appaltatore nell'ambito dell'appalto, ha evidenziato come le prestazioni di cui trattasi, alla data odierna, non causano sostanzialmente interferenze ai fini e ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, da cui discende che il costo della sicurezza relativo alle interferenze è pari a zero.

Monte ore attività:

Il monte ore complessivo delle attività dei servizi per un triennio è pari a **27.715** ore così suddiviso:

- | | |
|---|--------------------|
| a) Servizio di Educativa Territoriale Minori | - n. 15.120 |
| b) Servizio Luogo Neutro | - n. 1.500 |
| c) Servizio di Educativa Territoriale Disabili | - n. 9.250 |
| d) Servizio Inserimenti Lavorativi | - n. 1.845 |

A questi potranno essere aggiunti, nel caso di Convenzione con l'INPS per il Progetto Home Care Premium:

- **2.010** ore triennali di servizio Educativa territoriale disabili per progetto HCP.

Si precisa, inoltre, che l'importo presunto sopraccitato, sarà ricalcolato in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, definita in fase di gara, dall'impresa risultata Aggiudicataria del presente Appalto.

ART. 4 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per tutte le condizioni non evidenziate nel presente Capitolato si fa riferimento a quelle previste agli artt. 140, 141, 142, 143 Sezione IV del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Aggiudicataria sarà, altresì, tenuta all'osservanza di tutte le Leggi, Decreti, Regolamenti ed in genere prescrizioni che siano o saranno emanati dai pubblici poteri in qualsiasi forma, anche se in contrasto con le disposizioni del presente Capitolato.

Ciascun concorrente alla Gara, presentando l'offerta, si rende formalmente responsabile della perfetta conoscenza di tutte le norme che la regolano ed, anche, di tutte le condizioni locali che possono interferire con le attività oggetto di Appalto e che possano influire sull'esecuzione dei servizi e sulla determinazione del prezzo offerto.

ART. 5 – SERVIZI COMPLEMENTARI - AUMENTI E DIMINUZIONI DEL SERVIZIO

E' facoltà del Consorzio richiedere, in corso di appalto, l'effettuazione di servizi supplementari da parte dell'Aggiudicataria che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lettera b) e comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

Inoltre per motivate esigenze, ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 le prestazioni oggetto del presente appalto potranno essere variate in aumento o in diminuzione da parte del Consorzio, fino alla concorrenza di un quinto (20%) dell'importo complessivo netto contrattuale, ferme restando tutte le condizioni di aggiudicazione, senza che l'Aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità e senza che possa far valere il diritto di risoluzione del contratto.

Nel caso in cui il Consorzio richieda un aumento delle prestazioni la "garanzia definitiva", sotto forma di cauzione o di fidejussione, di cui all'art. 9 del Capitolato, dovrà essere integrata.

ART. 6 – REVISIONE PREZZI

Il rischio di impresa è a totale carico dell'impresa aggiudicatrice.

E' consentita la revisione periodica del prezzo che avviene secondo le seguenti modalità:

- per il primo anno di decorrenza contrattuale i prezzi di aggiudicazione rimangono fissi ed invariati;
- riconoscimento dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati (FOI), sui costi generali di gestione.

Il procedimento di adeguamento del prezzo sarà avviato dall'Amministrazione, allo scadere del primo anno, a seguito di formale richiesta da parte della ditta contraente. L'adeguamento dei prezzi decorrerà dalla data di registrazione all'Ufficio protocollo del Consorzio della suddetta richiesta.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI E FORMA GIURIDICA RAGGRUPPAMENTO

Sono ammessi a presentare offerta tutti gli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1 lettera p) e all'art. 45 del D.Lgs. n. 50/2016, quindi, anche le imprese in associazione temporanea ed i Consorzi di cui al comma 2 lettera b) e c) del medesimo articolo, alle condizioni previste dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché concorrenti con sede in Stati diversi dall'Italia, costituiti conformemente alla legislazione in vigore nei rispettivi Paesi.

Possono, altresì, partecipare alla gara anche i Consorzi fra società di cooperative sociali di Tipo A e di Tipo B, i Consorzi fra imprese artigiane ed i Consorzi stabili. Tali consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, ed a pena di esclusione, per quali consorziati essi concorrono ed a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla gara.

Le singole imprese consorziate, di cui al precedente capoverso, che sono designate come effettive esecutrici dei servizi, debbono dimostrare il possesso dei requisiti soggettivi richiesti ai fini dell'ammissione alla gara, mentre i requisiti oggettivi, cioè quelli tecnico-economici e finanziari, saranno valutati con riferimento all'intero Consorzio, fermo restando che la consorziata indicata come l'esecutrice delle prestazioni dovrà possedere, a pena di esclusione dalla gara, almeno il 60% dei requisiti oggettivi richiesti per la singola impresa.

Per i Raggruppamenti di Imprese orizzontali, la mandataria dovrà essere in possesso di almeno il 60% dei requisiti oggettivi, mentre le imprese mandanti dovranno essere in possesso dei requisiti oggettivi, mentre le imprese mandanti dovranno essere in possesso dei requisiti oggettivi in via maggioritaria.

Sempre per le ATI, i requisiti soggettivi debbono essere posseduti da tutte le imprese del raggruppamento.

Il possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi e, per questi ultimi, nelle percentuali sopra indicate, è richiesto a pena di esclusione dalla gara.

In caso di avalimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 89 D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 8 – SUBAPPALTO – CESSIONE

In ragione della natura particolare delle prestazioni oggetto del presente appalto, in considerazione del fatto che si ritiene essenziale garantire l'omogeneità delle prestazioni nei confronti dell'utenza e dell'ambito territoriale di riferimento, non è previsto il subappalto.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di inosservanza di tali obblighi, fermo restando il diritto di risarcimento di ogni danno e spesa, il Consorzio avrà facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'Aggiudicataria tramite PEC, e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno all'Aggiudicataria stessa.

ART. 9 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

a) cauzione provvisoria

Le Imprese partecipanti dovranno presentare, insieme all'offerta, un deposito cauzionale provvisorio del 2% dell'importo presunto dell'Appalto pari a €. 33.193,90 (trentatremilacentonovantatre/90) con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 50/2016.

La cauzione potrà costituirsi in numerario tramite versamento dell'importo presso la Tesoreria del Consorzio, Istituto Unicredit Banca agenzia di Gassino T.se Corso Italia Codice IBAN IT40E0200830510000002035691, ovvero tramite polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria rilasciata da istituto autorizzato. La durata della polizza dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalla data di esperimento della gara e dovrà contenere la clausola di pagamento entro 15 giorni a prima richiesta scritta e la rinuncia del beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Il documento deve essere correlato dalla dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'Appalto, a richiesta del concorrente una fidejussione bancaria, ovvero una polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva. Tutte le condizioni per una corretta presentazione della cauzione provvisoria sono a pena di esclusione.

In caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) D.Lgs. n. 50/2016 la cauzione provvisoria dovrà essere presentata dal Consorzio stesso.

In caso di raggruppamenti temporanei o Consorzi ordinari di concorrenti già costituiti (art. 45, comma 2, lettere a), b), e c) del D.Lgs. n. 50/2016) la cauzione provvisoria dovrà essere presentata, su mandato irrevocabile delle altre imprese riunite o consorziate, dall'impresa mandataria o capogruppo, in nome e per conto di tutti i concorrenti.

In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari, non ancora formalmente costituiti con atto notarile, è indispensabile pena l'esclusione che la garanzia sia intestata a nome di ciascuna delle imprese componenti il costituendo raggruppamento o consorzio ordinario.

La cauzione provvisoria prestata dall'Aggiudicataria è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto. Ai non aggiudicatari, la cauzione provvisoria è restituita ad avvenuta aggiudicazione definitiva.

b) cauzione definitiva

La cauzione definitiva è calcolata sull'intero periodo di Appalto nella misura del 10% dell'importo netto contrattuale, come previsto all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 e la stessa deve essere prestata mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa (art. 1 della Legge n. 348/1982).

Nei casi di inadempimento anche di una sola delle obbligazioni assunte dall'Aggiudicataria e fatti salvi i maggiori diritti, il Consorzio, procederà all'incameramento della cauzione suddetta con semplice atto amministrativo ed avrà diritto al rimborso delle spese che dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'Impresa Aggiudicataria, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per il Consorzio l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'impresa Aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il Consorzio avesse dovuto avvalersi in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione sarà restituita soltanto ad approvazione del certificato di regolare prestazione e dopo ultimata e liquidata ogni ragione contabile, pertanto la garanzia deve essere prestata fino ad almeno novanta giorni dopo la conclusione del rapporto contrattuale.

Disposizioni comuni per le cauzioni provvisoria e definitiva.

L'importo delle garanzie ai sensi dell' art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 provvisoria e definitiva è ridotto del 50% per gli offerenti ai quali venga rilasciata, **da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie 7 UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.**

Per fruire di tale beneficio, l'offerente, in sede di offerta, dichiara il possesso del requisito e lo documenta allegando copia di cui dichiarerà la conformità all'originale della certificazione.

Detta garanzia deve:

- essere presentata in originale, corredata di firma, dell'identità, dei poteri e della qualifica del soggetto firmatario, il titolo di garanzia, con l'assolvimento dell'imposta di bollo se dovuta;
- essere costituita mediante fidejussione bancaria oppure fidejussione assicurativa;
- contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
- avere efficacia per almeno centottanta (180) giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

In caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lettera b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016 al fine di poter usufruire della riduzione dell'importo della cauzione, la certificazione attestante il possesso del sistema di qualità dovrà essere prodotta dal Consorzio stesso.

Nel caso di Raggruppamenti Temporanei, Consorzi ordinari di concorrenti costituiti o da costituirsi (art. 45, comma 2 lettere a), b) e c) del D.Lgs. n. 50/2016), al fine di poter usufruire della riduzione dell'importo della cauzione, la certificazione attestante il possesso del sistema di qualità dovrà essere prodotta da tutte le imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande.

ART. 10 – PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

I servizi oggetto del presente appalto rientrano nell'ambito dei servizi socio assistenziali indicati nell'allegato IX del D.Lgs. n. 50/2016. Si applicano, pertanto, gli artt. 140 e 142 del D.Lgs. n. 50/2016. CPV 85310000-5.

La gara si svolgerà con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto all'art. 95 del succitato decreto, valutata secondo i seguenti criteri:

| Elemento di valutazione | Punteggio massimo |
|---|-------------------|
| A) – Offerta economica | 40 punti |
| B) – Offerta progettuale – Qualità del servizio offerto | 60 punti |

Il punteggio totale dell'offerta sarà costituito dalla somma del punteggio tecnico e di quello economico ottenuto:

A) OFFERTA ECONOMICA PUNTI 40

B) OFFERTA TECNICA – QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO PUNTI 60

L'offerta tecnica sarà valutata sulla base dei sotto elencati elementi di valutazione.

| | |
|---|--------------|
| B1 - Progetto di gestione del servizio | Max punti 50 |
| B2 - Servizi migliorativi e attività aggiuntive | Max punti 10 |

Il punteggio finale relativo all'Offerta progettuale, è dato dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole componenti: B.1) e B.2).

La valutazione dell'offerta tecnica, nel rispetto dei principi di:

- scientificità della formula;
- proporzionalità con l' oggetto dell'appalto;
- non discriminazione

Nel Disciplinare sono specificati i criteri di aggiudicazione e di valutazione dell'offerta, nonché le modalità di attribuzione dei punteggi.

ART. 11 – COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le offerte saranno valutate da una apposita Commissione di aggiudicazione nominata ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 nel rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

ART. 12 – VINCOLO GIURIDICO

Si precisa che, mentre l'offerente resterà impegnato per effetto della presentazione stessa dell'offerta, il Consorzio non assumerà verso di questi alcun obbligo, se non quando a norma di legge, tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti conseguiranno piena efficacia giuridica.

Nella formulazione delle offerte dovranno essere tenute presenti le seguenti condizioni alle quali l'Impresa Aggiudicataria dovrà sottostare:

- a) nell'esecuzione del servizio, che forma l'oggetto del presente appalto, l'Aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria e nei contratti integrativi sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i servizi.
- b) l'Aggiudicataria si obbliga altresì, ad applicare il trattamento salariale e normativo previsto dal C.C.N.L. e dagli accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi

vincolano l'Aggiudicataria anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione della cooperativa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

- c) l'Aggiudicataria solleverà il Consorzio da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, infortuni nei confronti del proprio personale utilizzato per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
- d) l'Aggiudicataria riconosce che l'Amministrazione risulta estranea a qualsiasi vertenza economica e/o giuridica in corso con il proprio personale dipendente.
- e) in caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati accertata dal Consorzio, il medesimo comunicherà all'Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato del lavoro, l'inadempienza accertata e procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento all'Aggiudicataria delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti;

Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezioni al Consorzio, né avrà titolo al risarcimento dei danni.

ART. 13 – ADEMPIMENTI DELL'AGGIUDICATARIA

Dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione (ed in ogni caso prima dell'avvio del servizio) l'Aggiudicataria dovrà provvedere a presentare:

entro dieci giorni dalla richiesta presentare:

- l'eventuale necessaria documentazione di rito;
- versamento della cauzione definitiva di cui all'art. 9 del presente Capitolato;
- copia delle polizze assicurative di cui all'art. 16;
- la programmazione delle attività e degli interventi oggetto dell'Appalto sulla base delle indicazioni fornite dal Responsabile di Progetto del Consorzio;
- l'elenco nominativo delle persone impiegate nei Servizi con indicazione della qualifica professionale, titolo di studio posseduto, dei certificati attestanti le esperienze degli operatori impiegati nel servizio e relativo curriculum;
- il certificato di idoneità alle mansioni del personale impiegato, sottoscritto dal Datore di Lavoro;
- il nominativo del Coordinatore di Servizio, con l'indicazione della qualifica professionale, dell'esperienza lavorativa e del Responsabile dell'Impresa che manterrà i rapporti contrattuali con il Consorzio, che non potrà essere diverso da quello presentato in sede di gara;
- i nominativi dei Coordinatori Tecnici per ciascuna area di intervento;
- i nominativi degli eventuali volontari in servizio civile, volontari e/o tirocinanti di cui l'Aggiudicataria intende avvalersi;

entro venti giorni dalla richiesta

- Versamento alla Tesoreria del Consorzio la somma per le spese di contratto, di registro e accessorie, a carico dell'Aggiudicataria;

Ove, nei termini fissati di cui sopra, l'Aggiudicataria non abbia ottemperato a quanto richiesto o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, il Consorzio avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e di procedere all'incameramento della cauzione provvisoria.

Il Consorzio potrà aggiudicare la Gara al concorrente che segue in graduatoria (sempre che l'offerta di questo sia ritenuta valida), il quale resta vincolato alla propria offerta per non oltre novanta giorni dalla data della gara.

Se neppure il secondo classificato provi quanto dichiarato, il Consorzio si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto al terzo classificato e così di seguito, qualora lo ritenga di proprio interesse, ovvero di procedere a nuova gara.

L'Aggiudicataria dovrà assorbire nel proprio organico il personale assunto dalla Cooperativa dell'Appalto in scadenza, riconoscendo l'inquadramento, il livello retributivo e l'anzianità acquisita, fatta salva la rinuncia individuale (ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016).

ART. 14 – SICUREZZA

L'Aggiudicataria è tenuta a provvedere all'adeguata formazione del personale addetto, nonché degli eventuali sostituti, in materia di sicurezza e igiene sul lavoro. L'Aggiudicataria è tenuta ad assicurare tutto il personale addetto contro gli infortuni e si obbliga, altresì, a osservare scrupolosamente le norme antinfortunistiche e a dotarlo dei dispositivi di protezione individuale per la prevenzione degli infortuni, in conformità del D.Lgs. n. 81/2008 e normative correlate, tenendo l'Amministrazione Consortile sollevata da ogni responsabilità e conseguenza derivante da infortuni e da responsabilità civile verso terzi determinati dalla gestione del servizio.

L'Aggiudicataria s'impegna a fornire al Consorzio, contestualmente all'avvio dell'appalto, le informazioni di seguito indicate, rispetto alle quali è tenuta a segnalare ogni eventuale modifica e/o integrazione che si dovesse verificare in vigenza del contratto:

- nominativo del Responsabile della sicurezza aziendale ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs. n. 81/2008;
- nominativo del Rappresentante dei lavoratori;
- mezzi e attrezzature antinfortunistiche inerenti alla tipologia del lavoro da eseguire;
- formazione professionale (documentata) in materia di sicurezza dei lavoratori impegnati nel servizio oggetto dell'appalto;
- mezzi e attrezzature previsti e disponibili per l'esecuzione del lavoro;
- dotazione di dispositivi di protezione individuali.

Per i rischi specifici afferenti l'esecuzione dell'appalto, l'impresa Aggiudicataria deve elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi ed attuare le conseguenti misure di prevenzione e protezione.

L'impresa Aggiudicataria dovrà adeguarsi a quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Piemonte con deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4814 del 22 ottobre 2012: "Atto di indirizzo per la verifica del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcolici e per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendente nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di

infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai sensi Allegato 1 Intesa Stato-Regioni 2006 e art. 41 c. 4-bis D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i.”.

In base a quanto indicato nella determinazione n. 3/2008 dell’Autorità per la Vigilanza per i Contratti Pubblici (ora A.N.A.C.), la stazione appaltante non ha rilevato i rischi da interferenza per l’esecuzione dell’appalto.

ART. 15 – SCIOPERO

Sulla base di quanto stabilito dalla Legge 16.06.90 n. 146 recante “Norme sull’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti delle persone costituzionalmente tutelati”, in caso di proclamazione di sciopero, l’impresa Aggiudicataria si impegna a garantire concordandolo con il Consorzio il numero di personale necessario per il mantenimento dei servizi essenziali.

Le prestazioni previste dal presente Capitolato sono considerate a tutti gli effetti servizi di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, nemmeno durante un eventuale contenzioso tra le parti.

ART. 16 – ASSICURAZIONE – RESPONSABILITA’ DELL’IMPRESA

L’Impresa Aggiudicataria è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti del Consorzio, relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale ed è responsabile dei danni a chiunque causati: personale, utenti o terzi, in relazione all’espletamento del servizio o a cause ad esso connesse. Sono da ritenersi a carico dell’Impresa gli oneri ed i rischi derivanti dall’utilizzo di attrezzature, materiali e quant’altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L’Aggiudicataria s’intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevata ed indenne l’Amministrazione Consortile da qualsivoglia danno, diretto e indiretto, causato dai propri dipendenti od a proprie attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare per fatto doloso o colposo a persone o a cose dall’attività svolta dal proprio personale e dagli utenti affidati, in relazione ai servizi oggetto dell’appalto. E’ fatto, pertanto, obbligo alla ditta Aggiudicataria mantenere l’Ente sollevato ed indenne da richieste di risarcimento dei danni da eventuali azioni legali promosse da terzi.

E’ pertanto a carico dell’Aggiudicataria l’onere della stipula di apposita polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del servizio in appalto.

L’Impresa Aggiudicataria è tenuta, prima dell’avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, **a pena di risoluzione dello stesso,** a dotarsi di apposita assicurazione riferita specificatamente al servizio oggetto del presente appalto.

Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che venissero arrecati dal personale dell’Impresa nell’espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali:

- Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:
 - per sinistro € 2.500.000,00
 - per persona € 2.500.000,00
 - per danni a cose € 2.500.000,00
- Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) con i seguenti massimali:

| | |
|--------------|----------------|
| per sinistro | € 2.500.000,00 |
| per persona | € 2.500.000,00 |

La polizza dovrà specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà, altresì, presentare per gli autoveicoli di sua proprietà, che vengono impiegati nella gestione dei servizi oggetto del presente appalto, le coperture assicurative contro il rischio RC, con un massimale non inferiore ad €. 1.000.000,00 con clausola di rinuncia alla rivalsa.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà, altresì, stipulare apposita copertura assicurativa contro gli infortuni del conducente di tutti gli automezzi di proprietà o in disponibilità al servizio. L'assicurazione deve valere per chiunque conduca il veicolo e prevedere una somma assicurata non inferiore ad €. 500.000,00.

Le polizze sopraccitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio.

L'Impresa Aggiudicataria s'impegna a presentare al Consorzio copia conforme all'originale ai sensi di Legge delle polizze unitamente alla quietanza di avvenuto pagamento del premio e, ad ogni scadenza annuale delle stesse, la dichiarazione da parte della compagnia assicuratrice di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

Il Consorzio è esonerato espressamente da qualsiasi responsabilità per danni o incidenti che, anche in itinere, dovessero verificarsi nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto in questione.

Sono comunque a carico dell'Aggiudicataria tutte le incombenze inerenti la gestione delle strutture utilizzate, come pure i danni ai beni mobili ed immobili ed alle attrezzature causate dalla gestione del servizio, escluse quelle derivanti dal normale utilizzo.

L'Impresa Aggiudicataria solleva il Consorzio da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di essa.

Le spese che il Consorzio dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'appaltatore o, in ogni caso, da questo rimborsate.

ART. 17 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni e dei servizi resi in esecuzione al contratto relativo al presente appalto verrà effettuato dal Consorzio a mezzo mandato bancario entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, dalla data di ricevimento della fattura in formato elettronico (Legge n. 244/2007 e s.m.i.) a seguito della verifica di conformità del servizio erogato.

L'Aggiudicataria è tenuta a predisporre un rendiconto analitico delle prestazioni realizzate, delle ore di attività erogate e degli operatori utilizzati nel periodo di riferimento indicato nella fattura, nonché ad allegarlo alla stessa per consentire al Consorzio la puntuale verifica delle attività e la corretta liquidazione delle somme spettanti.

La liquidazione dei corrispettivi avverrà previo controllo, da parte dell'Ente, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell'Aggiudicataria mediante

l'acquisizione on-line del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente. L'Ente, a seguito della verifica di cui al precedente comma, procede alla liquidazione delle prestazioni effettivamente realizzate.

Il pagamento del corrispettivo dell'Appalto avverrà a rate mensili posticipate, calcolate moltiplicando il prezzo orario, determinato in sede contrattuale in base all'offerta presentata, per il numero delle ore effettivamente prestate nel mese. Tale importo sarà comprensivo di tutti gli oneri posti a carico dell'Impresa derivante dalla gestione del servizio in essere.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'Aggiudicataria, il pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte del Consorzio. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'Aggiudicataria non potrà opporre eccezione all'Amministrazione Consortile, né avrà titolo di risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

Ai sensi del D.M. n. 55/2013, tutte le fatture relative al presente appalto intestate al Consorzio dovranno:

- essere emesse in formato elettronico attraverso il sistema di interscambio;
- riportare il codice univoco ufficio dell'Ente che risulta essere: UFA5OH;
- indicare il numero della Determinazione di aggiudicazione definitiva;
- contenere l'oggetto del contratto ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) che risulta essere: 7050680532;
- riportare, ai sensi della Legge n. 190/2014 e s.m.i., l'annotazione "Scissione dei Pagamenti" (Split Payment).

In caso di affidamento a raggruppamenti temporanei, l'Amministrazione Consortile procederà al pagamento delle fatture emesse dal soggetto capogruppo, le quali dovranno recare dettagliata indicazione delle attività, nonché la misura delle stesse, realizzate dai singoli componenti del raggruppamento.

ART. 18 – TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicataria, a pena di nullità assoluta del contratto, assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3, comma 1 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

ART. 19 – MISURE DI SICUREZZA PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 il Consorzio, titolare del trattamento dei dati personali e dei dati particolari relativi agli utenti del Servizio, designa l'Aggiudicataria quale responsabile al trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, acquisirà.

L'Aggiudicataria procederà al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dal Consorzio ed in particolare:

- dovrà trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio appaltato;
- non potrà comunicare a terzi (salvo l'eccezionalità riguardante l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o, in caso di urgenza, con

successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso, né conservarli successivamente alla scadenza del contratto d'appalto. In quest'ultimo caso dovrà restituire tutti i dati in suo possesso al Consorzio entro il termine tassativo di cinque giorni;

- dovrà adottare opportune misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso.

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Aggiudicataria è comunque obbligata in solido con il titolare per danni provocati agli interessati in violazione della legge medesima.

L'Aggiudicataria dovrà fornire, all'avvio del Servizio, il nominativo delle persone incaricate del trattamento dei dati.

ART. 20 – CLAUSOLA LIMITATIVA DELLA PROPONIBILITA' DI ECCEZIONI

L'Aggiudicataria contraente non può opporre (ex articolo 1462 C.C.) eccezioni al fine di evitare o ritardare la prestazione dovuta e disciplinata dal presente Capitolato.

Tutte le riserve, che l'Impresa Aggiudicataria intende formulare a qualsiasi titolo, devono essere avanzate mediante comunicazione scritta al Consorzio e documentate con l'analisi dettagliata delle somme di cui ritiene avere diritto.

Detta comunicazione dovrà essere fatta entro il termine di quindici giorni dalla emissione del documento contabile relativo al periodo al quale si riferisce la riserva.

Non esplicitando le sue riserve nei modi e termini sopra indicati l'Impresa Aggiudicataria decade dal diritto di fare valere le riserve stesse. Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati saranno prese in esame dall'appaltante che emanerà gli opportuni provvedimenti.

ART. 21 – INADEMPIENZE CONTRATTUALI: SANZIONI E PENALI

L'Aggiudicataria è tenuta a garantire l'osservanza di quanto stabilito nel presente Capitolato.

Il controllo del servizio erogato e del rispetto di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, sarà effettuato dal Consorzio attraverso propri funzionari. L'impresa Aggiudicataria dovrà mettere a loro disposizione tutta la documentazione eventualmente richiesta per effettuare i controlli.

Qualora, in seguito ai controlli effettuati, si riscontrino inadempienze o difformità rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato, saranno applicate all'Aggiudicataria le seguenti sanzioni:

- a. mancata effettuazione delle attività previste e concordate con il Consorzio entro i termini previsti verrà applicata una penale di €. 400,00 per ogni giornata in cui non è stata effettuata l'attività, a meno che tale inadempienza sia determinata da cause accertabili di forza maggiore, o da valutazione congiunta del Consorzio e dell'Aggiudicataria;

- b. mancato rispetto dei tempi per la consegna della documentazione e delle relazioni di cui agli artt. 27, 32 e 33 del capo II del presente Capitolato, sarà applicata una penale di €. 300,00 per ogni settimana di ritardo nella consegna della documentazione;
- c. riscontro dell'assenza dei titoli richiesti per il personale utilizzato, danno fisico ad un utente per cause di negligenza e irresponsabilità individuali gravi: sarà richiesta la sostituzione immediata del personale ed applicata un penale di €. 500,00 per giornata in cui non è stata effettuata la sostituzione, a meno che la mancata sostituzione sia determinata da cause accertabili di forza maggiore;
- d. comportamento scorretto e non professionale nei confronti dell'utenza (ad esempio, divulgazione di notizie legate al segreto professionale): €. 500,00 per ogni singolo evento. Il perdurare di tale comportamento o, comunque, il suo ripetersi per più di due volte, comporterà l'obbligo da parte dell'Aggiudicataria, di sostituire il personale interessato. La mancata sostituzione del personale in questione, entro 5 giorni dal terzo accertamento, comporta la risoluzione di diritto del contratto. In questo caso il Consorzio si rivarrà sulla cauzione;
- e. altre inadempienze, in contrasto con i progetti di servizio ed individuali, oppure, mancato rispetto delle norme di sicurezza per lo svolgimento delle attività dei servizi educativi, che possono compromettere gravemente i servizi: sarà applicata una penale di €. 500,00 giornaliera.

Il Consorzio provvederà alla contestazione delle inadempienze riscontrate, formalmente, trasmessa a mezzo PEC, assegnando un termine non inferiore a 5 giorni per la presentazione di controdeduzioni e memorie scritte. Trascorso tale termine l'eventuale penale sarà applicata sulla base di formale provvedimento motivato del Direttore, in cui si darà conto delle eventuali giustificazioni prodotte dalla controparte e delle ragioni per cui il Consorzio ritiene di disattendere.

I rimborsi per i danni provocati e le penali inflitte saranno trattenuti sulle fatture in pagamento e, ove queste risultassero insufficienti, sulla cauzione definitiva. Nel caso d'incameramento totale o parziale della cauzione, questa dovrà essere immediatamente ricostituita nel suo originario ammontare.

Ad ogni modo, per altre eventuali tipologie non esplicitamente elencate in questa sede, l'Amministrazione si riserva di valutare discrezionalmente i singoli casi e procedere per analogia.

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi e persistenti inadempienze nella gestione del servizio, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, il Consorzio ha facoltà di risolvere "**ipso facto e de iure**" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo PEC, come previsto ai sensi dell'artt. 108 e 109, del D.Lgs. n. 50/2016, trattenendo ed incamerando la cauzione definitiva, a titolo di penalità.

L'Aggiudicataria è obbligata al risarcimento dei danni provocati dagli inadempimenti del presente articolo.

In casi meno gravi il Consorzio si riserva, comunque, la facoltà di risoluzione del contratto con le modalità su indicate quando, dopo che il Responsabile del Procedimento avrà

intimato due volte all'Aggiudicataria, a mezzo PEC, una più puntuale osservanza degli obblighi di contratto, questi ricada nuovamente nelle irregolarità contestategli o non abbia prodotto contro deduzioni accettate, se richieste.

In tali casi il Consorzio, per garantire la continuità del servizio, potrà richiedere l'intervento di altro soggetto, ponendo le spese relative a carico dell'Aggiudicataria.

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 del C.C., per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, con le modalità succitate, per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 C.C. i seguenti casi:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'Aggiudicataria;
- b) nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della Ditta Aggiudicataria;
- c) mancato assolvimento degli oneri retributivi, previdenziali, assicurativi e di sicurezza previsti dalla normativa vigente in materia;
- d) sospensione o interruzione non motivata del servizio per motivi non dipendenti da cause di forza maggiore;
- e) grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- f) utilizzazione di personale non rispondente quantitativamente e qualitativamente alle previsioni del contratto;
- g) mancato rispetto del C.C.N.L., con riferimento, in particolare, ai minimi retributivi da corrispondere agli addetti al servizio.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'Aggiudicataria, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, sarà tenuta al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che il Consorzio dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

ART. 23 – CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Amministrazione Consortile e l'Impresa, relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dal presente Appalto, saranno definite dall'Autorità giudiziaria del Foro competente.

È escluso il ricorso arbitrato (art. 209 del D.Lgs. n. 50/2016).

ART. 24 – RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E IMPRESA AGGIUDICATARIA

Il Consorzio provvederà ad individuare un proprio funzionario come Responsabile del Procedimento di affidamento ed esecuzione del contratto ai sensi della L. n. 241/1990 e dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016.

La Ditta Aggiudicataria dovrà individuare un Responsabile della gestione. Tale nominativo dovrà essere comunicato al Consorzio prima dell'inizio delle attività affidate.

ART. 25 – SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese derivanti dal presente Appalto sono poste interamente a carico dell'Aggiudicataria, ivi comprese quelle per la stipulazione del contratto, che verrà sottoscritto digitalmente.

ART. 26 – LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutte le condizioni non previste nel presente Capitolato, si fa espresso riferimento alle normative vigenti in materia.

L'Impresa Aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti, in quanto applicabili, ed in genere di tutte le prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri in qualunque forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

CAPO II - DISCIPLINA DEI SERVIZI E COMPITI DELL'APPALTATORE

ART. 27 – LA RETE DEI SERVIZI EDUCATIVI

Il Progetto, partendo dalle linee dell'Ente e dalle indicazioni generali, dovrà illustrare la mission dei servizi, la metodologia di lavoro, le aree di intervento, le modalità di erogazione e attuazione, gli strumenti di lavoro, il numero e la qualifica del personale impiegato ed i tempi di esecuzione.

27.1 – SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE

Premessa

Il Servizio di Educativa Territoriale si rivolge ai minori seguiti dal Servizio Sociale consortile e si realizza nel loro contesto familiare e socio-ambientale di vita. È intesa come risorsa da attivare a sostegno della crescita affettiva e socio-relazionale del minore e delle funzioni educative genitoriali, nelle situazioni di disagio, di rischio evolutivo, di difficoltà relazionali e comportamentali, di difficoltà di integrazione con rischio di emarginazione, di deprivazione, di carenza di risorse e competenze all'interno della famiglia tali da condizionare in modo negativo la crescita del minore.

I principali riferimenti normativi sono:

- la Legge n. 149 del 28 marzo 2001 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori", nonché al titolo VIII del libro primo del Codice Civile" e Legge n. 184/1983;
- la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge Regionale n. 1 del 8 gennaio 2004, "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento.

A. Finalità e obiettivi

La principale finalità del Servizio di Educativa Territoriale è la realizzazione di azioni di sostegno rivolte a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità allo scopo di prevenire, superare e contrastare l'instaurarsi di situazioni di sofferenza psico-affettiva, di emarginazione, di devianza e il ricorso agli inserimenti residenziali.

Partendo da questa finalità, gli obiettivi che il Servizio in oggetto deve perseguire sono:

- mantenere il minore nel proprio ambiente familiare e socio-relazionale;
- rimuovere, sostenere ed accompagnare un adeguato sviluppo psico-fisico, affettivo e socio-relazionale e la formazione civile del minore, nei contesti dove si svolge la sua vita quotidiana;
- stimolare le risorse e le capacità del minore nel rispetto delle sue attitudini, interessi e vissuti;
- sostenere il ruolo, le funzioni, le risorse e la relazione genitoriale, con particolare riferimento ai compiti di cura ed educativi;
- valorizzare la famiglia come contesto di vita e di relazione che va riconosciuto, salvaguardato e attivato nelle sue funzioni e potenzialità;
- recuperare le risorse potenziali della famiglia e rafforzare il ruolo educativo delle figure parentali;
- attivare processi di autonomia del minore e della sua famiglia attraverso l'accompagnamento educativo alla conoscenza e alla scelta delle opportunità e delle risorse disponibili;
- attivare reti significative di relazioni tra la famiglia del minore e il contesto socio culturale esterno, al fine di consentire l'integrazione del nucleo all'interno del tessuto sociale di appartenenza.

Un'ulteriore finalità nasce dalla necessità di investire sul futuro delle giovani generazioni ragionando in ottica sistemica, per tentare di gestire il massiccio cambiamento che si sta rapidamente verificando nelle famiglie e nel loro tessuto sociale. Lo scopo consiste nel tentativo di fornire un'adeguata risposta alle istanze di intercettazione ed individuazione precoce del disagio minorile, di promozione della genitorialità responsabile e del benessere dei minori e delle loro famiglie.

Partendo da questa finalità, gli obiettivi che il Servizio in oggetto deve perseguire sono:

- attivare percorsi di Governance locale, per la promozione della genitorialità e per la prevenzione di situazioni di disagio in ambito minorile;
- garantire una presa in carico precoce, dando la priorità alle situazioni che rivestono carattere di urgenza;
- assicurare la programmazione delle attività all'interno dei servizi, mediante la realizzazione di verifiche periodiche;
- potenziare la collaborazione con le agenzie formative e scolastiche, con i Comuni e con le ASL, nel tentativo di creare un sistema di "know how" sui temi della prevenzione del disagio giovanile;
- trasferire buone prassi e competenze per la rilevazione precoce delle aree di criticità;
- attivare un sistema di monitoraggio e valutazione costante e periodica dei processi di aiuto attivati.

B. Destinatari

I destinatari degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale sono i minori e le loro famiglie. Sono destinatari specifici del suddetto servizio:

- minori che vivono situazioni di disagio sociale, relazionale e a rischio di devianza;
- minori con difficoltà di inserimento scolastico;
- minori appartenenti a famiglie che si trovino in difficoltà ad esercitare la funzione

- educativa e genitoriale;
- minori appartenenti a famiglie con problemi di ordine strutturale che determinano condizioni di marginalità e di disadattamento.

C. Metodologia di lavoro

La realizzazione degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale dovrà svilupparsi mediante la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato – PEI - che, partendo dai bisogni del minore e della sua famiglia, sviluppi attività educative (individuali e di piccolo gruppo) finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti.

Il Progetto Educativo dovrà chiaramente definire gli obiettivi e i tempi dell'intervento, le modalità di erogazione e di valutazione dell'intervento, i vincoli legati all'intervento, le modalità di coordinamento con i servizi invianti, di monitoraggio e valutazione dell'intervento ed ogni altro elemento ritenuto utile.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra viene individuata una figura educativa con funzioni di Coordinatore Educativo Area Minori, in servizio a tempo pieno, in grado di rapportarsi con le altre figure professionali dei servizi sociali e sanitari del territorio e di collaborare con le agenzie del Terzo Settore, in possesso di adeguata preparazione professionale ed esperienza pluriennale nel settore.

I rapporti con il Servizio Sociale territorialmente competente saranno strutturati attraverso riunioni periodiche tra gli operatori dell'Aggiudicataria e l'Assistente Sociale di riferimento, per la verifica delle situazioni in carico. A tali riunioni dovrà partecipare il Coordinatore Educativo Area Minori.

Il monte ore complessivo di attività del Coordinatore Educativo Area Minori nel triennio ammonta a n. 4.644 ore di servizio effettivo, escluse le assenze giustificate previste dal C.C.N.L..

D. Descrizione degli interventi e modalità di esecuzione

L'Aggiudicataria deve garantire l'effettuazione degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale dal lunedì al sabato, in base a quanto previsto dai singoli Progetti Educativi Individualizzati, e nei giorni festivi, se richiesto, per particolari iniziative.

L'Aggiudicataria dovrà garantire per ogni situazione in carico l'individuazione di n. 1 operatore referente e di n. 1 operatore, da subito coinvolto nella situazione, in grado di effettuare l'affiancamento e le eventuali sostituzioni necessarie.

Gli interventi dovranno essere svolti in modo continuativo dalla data di aggiudicazione sino alla scadenza del presente Appalto, con chiusura minima di n. 2 settimane nel mese di agosto e di n. 1 settimana in occasione delle festività natalizie. Ulteriori periodi di sospensione delle attività che si rendessero necessari dovranno essere concordati tra l'Aggiudicataria ed il Responsabile del Consorzio.

Il monte ore complessivo di attività nel triennio ammonta a n. 15.120 ore.

E. Modalità di accesso al servizio

Il Responsabile di Area del Consorzio riceve dal Servizio Sociale dell'Ente e dal Coordinatore Educativo Area Minori, le richieste di attivazione dell'intervento di Educativa

Territoriale e, previa valutazione ed autorizzazione, inoltra al Referente dell'Aggiudicataria le nuove istanze di presa in carico, su apposita scheda concordata con l'Aggiudicataria, e gestisce l'eventuale lista d'attesa.

F. Modalità di presa in carico e di attivazione degli interventi

1. L'Aggiudicataria si impegna ad avviare le azioni finalizzate alle nuove prese in carico, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di attivazione;
2. nel corso dei 10 giorni di cui al punto precedente, il Coordinatore Tecnico (di cui all'art. 30 del presente Capitolato) promuove e organizza gli incontri funzionali alla presentazione e definizione della situazione ed all'attivazione dell'intervento. Lo stesso Coordinatore, precedentemente, o a seguito degli incontri effettuati, individua l'operatore referente e l'operatore in affiancamento per la presa in carico della situazione.
3. nel corso dei 15 giorni successivi alla riunione di presentazione, dovranno essere fissati i necessari incontri di conoscenza tra il/i minore/i coinvolto/i, il/i genitori/e e gli operatori dell'Aggiudicataria designati per la presa in carico;
4. entro un massimo di 25 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento, l'Aggiudicataria si impegna ad espletare tutte le attività di cui ai punti precedenti e ad attivare l'intervento di educativa territoriale, dandone comunicazione scritta al Consorzio, nelle figure del Responsabile di Area dell'Ente e dell'Assistente Sociale titolare della situazione;
5. entro i 30 giorni lavorativi successivi all'inizio dell'intervento di educativa territoriale il Coordinatore Tecnico dovrà trasmettere al Responsabile di Area ed all'Assistente Sociale dell'Ente titolare della situazione il Progetto Educativo Individualizzato – PEI, redatto secondo un modello concordato, contenente gli elementi indicati al precedente punto C. Metodologia di lavoro;
6. con cadenza semestrale dovrà essere prodotto, per ogni singola situazione in carico al Servizio di Educativa Territoriale Minori, un aggiornamento del Progetto Educativo Individualizzato – PEI.

Sospensione e/o chiusura dell'intervento. È disposta e comunicata al Coordinatore Tecnico dal Responsabile di Area, su apposita scheda concordata con l'Aggiudicataria, previa valutazione da parte dell'Assistente Sociale, titolare della situazione, e del Coordinatore Educativo Area Minori, conseguente comunicazione scritta, che riporti le motivazioni che determinano la sospensione o la chiusura dell'intervento.

27.2 – SERVIZIO LUOGO NEUTRO

Premessa

Il Luogo Neutro è uno spazio protetto dove genitori e figli, coinvolti in situazioni familiari altamente conflittuali, possono mantenere vive le reciproche relazioni affettive. Il destinatario principale delle prestazioni e dei servizi offerti nel Luogo Neutro è il bambino ed il suo diritto a mantenere relazioni significative e regolari con entrambi i genitori.

È un servizio volto a mettere a disposizione del bambino un luogo ed un tempo neutrali rispetto ai conflitti, nei quali poter sperimentare relazioni le più possibili serene con i genitori.

Il Servizio, inoltre, si fonda sulla constatazione che in modo sempre più ampio e frequente l'Autorità Giudiziaria prescrive ai Servizi Sociali Territoriali di organizzare, attivare e gestire

incontri in ambito protetto tra genitore/i non affidatario/i e figli, ma anche con altre figure adulte presenti nella storia del minore, all'interno del quale gli operatori coinvolti sono chiamati a sostenere la relazione e a sviluppare percorsi di osservazione e di valutazione.

I principali riferimenti normativi sono:

- la Legge n. 149 del 28 marzo 2001 "Modifiche alla Legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile e legge n. 184/1983;
- la Legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989", con particolare riferimento alla promozione dei diritti, della qualità della vita e dello sviluppo psico-fisico dei minori, alla realizzazione individuale ed alla socializzazione dei bambini e degli adolescenti, privilegiando l'ambiente ad esse più confacente, ovvero la famiglia naturale, adottiva, affidataria;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- la Legge n. 54/06 "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli";
- la D.G.R. della Regione Piemonte n. 15-7432 del 15.04.2014 "Approvazione di indicazioni operative per i servizi inerenti i luoghi neutri per il diritto-dovere di visita e di relazione".

A. Finalità e obiettivi

Il Servizio ha come finalità quella di garantire uno spazio tutelato e un tempo idoneo a osservare, valutare, accompagnare e mediare la relazione tra i genitori e figli, o tra i minori e altri adulti di riferimento, nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria o i Servizi Sociali stessi valutino opportuno garantire la protezione del minore e il diritto del/i genitore/i, o di altri adulti di riferimento, a mantenere o ristabilire una continuità nella relazione con il/i figlio/i in una situazione di fragilità familiare, maltrattamento, trascuratezza e abuso in un ambito di tutela e protezione del minore.

Partendo da questa finalità, gli obiettivi che il Servizio in oggetto deve perseguire sono:

- promuovere il mantenimento di una relazione significativa fra il minore allontanato dal nucleo d'origine con il/i genitore/i non affidatario, o altri familiari, e/o fornire supporto affinché detta relazione possa essere ristabilita;
- attuare interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra minore e genitore/i non affidatario, o altri parenti di riferimento, al fine di ridurre ed attenuare le tensioni connesse all'incontro, al fine di proteggere i minori da condizioni eccessivamente "stressanti";
- realizzare una significativa osservazione e valutazione delle dinamiche che si creano fra i soggetti coinvolti, al fine di fornire elementi utili alla più complessiva valutazione dei Servizi Socio-sanitari e dell'Autorità Giudiziaria, competenti sulla situazione;
- garantire uno spazio - fisico, relazionale ed emotivo - rassicurante, accogliente e sicuro per gli incontri del minore con il/i genitore/i, o altri familiari;
- assicurare una cornice di neutralità e di sospensione del conflitto in presenza del minore;

- promuovere ed accompagnare i genitori a ritrovare capacità di accoglimento, anche emotivo, del figlio e favorire il ricostruirsi del senso di responsabilità genitoriale e realizzare l'accompagnamento in percorsi di autonomia.

B. Destinatari

I destinatari principali dell'intervento sono i minori da 0 a 18 anni, ai quali occorre garantire il diritto del minore stesso "separato da uno o da entrambi i genitori a mantenere relazioni personali e contatti diretti in modo regolare con entrambi i genitori, salvo quando ciò è contrario al maggiore interesse del bambino.

Sono anche da considerare destinatari secondari dell'intervento i genitori ed i nuclei familiari in favore dei quali si realizzano gli interventi di incontro in ambito protetto, mentre i Servizi Sociali competenti per le situazioni e l'Autorità Giudiziaria assumono il ruolo di destinatari indiretti.

In via generale, la tipologia della casistica oggetto degli interventi del Servizio Luogo Neutro prevede situazioni familiari multiproblematiche, anche con interventi integrativi e/o sostitutivi al nucleo d'origine e situazioni che presentano grave conflittualità genitoriale, a seguito di separazioni o divorzi. In entrambi i casi è possibile la presenza di decreti limitativi della potestà genitoriale.

C. Metodologia di lavoro

Nell'attivazione e realizzazione degli interventi, dovranno considerarsi prioritariamente i bisogni del minore in ordine alla sua tutela e protezione e, contestualmente, alla salvaguardia, per quanto possibile, della relazione con entrambi i genitori e dei legami che ne derivano. In questa ottica, i genitori e gli adulti di riferimento dovranno essere sostenuti nel mantenimento e/o nel percorso di ricostruzione della genitorialità, anche in un'ottica di promozione e sostegno all'autonomia degli incontri. In tal senso, gli interventi posti in essere dal Servizio sono da considerarsi come strumento di tutela dei minori e sostegno della genitorialità, inseriti nella più ampia offerta di servizi e opportunità attivati dal Consorzio.

Contestualmente, il Luogo Neutro, da intendersi come processo chiaramente definito e, per quanto possibile, limitato nel tempo, contribuisce alla valutazione delle dinamiche figli/genitori, della genitorialità e della recuperabilità genitoriale, fornendo ai Servizi ed all'Autorità Giudiziaria elementi utili per la costruzione della valutazione complessiva.

Perché ciò possa realizzarsi, è fondamentale che i percorsi di incontri in Luogo Neutro siano gestiti secondo specifici progetti individuali di intervento, in cui siano chiaramente definiti: il contesto in cui si inserisce l'intervento professionale (osservazione, valutazione, sostegno, mediazione, controllo...), gli obiettivi e i tempi dell'intervento, le modalità di erogazione (fra cui gli eventuali accompagnamenti) e di valutazione dell'intervento, i vincoli legati all'intervento, le modalità di coordinamento con i servizi inviati, di monitoraggio e valutazione dell'intervento ed ogni altro elemento ritenuto utile. Tali specifici progetti dovranno inserirsi coerentemente all'interno dei più ampi progetti di intervento predisposti dai servizi sociali consortili ed essere pienamente condivisi con questi ultimi.

D. Descrizione degli interventi e modalità di esecuzione

L'Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione per la realizzazione delle attività del Servizio Luogo Neutro una sede che dovrà essere costituita, nella sua configurazione minima, da

n. 1 stanza appositamente arredata per gli incontri protetti, da n. 1 stanza adibita ad ufficio e da idonei servizi igienici. In situazioni particolari gli incontri potranno avere luogo presso una sede differente da quella sopra individuata (altri servizi del Consorzio, domicilio, comunità alloggio...).

Gli interventi dovranno essere svolti in modo continuativo dalla data di aggiudicazione sino alla scadenza del presente Appalto, con chiusura minima di n. 2 settimane nel mese di agosto e di n. 1 settimana in occasione delle festività natalizie. Ulteriori periodi di sospensione delle attività dovranno essere annualmente concordati tra l'Aggiudicataria ed il Responsabile del Consorzio.

L'Aggiudicataria deve garantire l'effettuazione degli incontri dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 20.00. Riguardo alla specifica tipologia dell'intervento, gli incontri dovranno essere svolti prevalentemente in orario pomeridiano e nella giornata del sabato.

Secondo le diverse casistiche trattate, gli incontri protetti possono avere cadenza bisettimanale, settimanale, quindicinale, mensile, salvo situazioni eccezionali che possono prevedere una frequenza ulteriormente dilatata o ravvicinata. La durata complessiva di un incontro di Luogo Neutro può, indicativamente, essere compresa tra n. 1 ora e n. 3 ore.

L'Aggiudicataria dovrà garantire per ogni situazione in carico l'individuazione di n. 1 operatore referente e di n. 1 operatore, da subito coinvolto nella situazione, in grado di effettuare l'affiancamento e le eventuali sostituzioni necessarie. Ciò allo scopo di evitare, salvo in casi particolari o di forza maggiore, il turnover di operatori nei confronti della medesima situazione.

Il monte ore complessivo di attività nel triennio ammonta a n. 1.500 ore.

E. Modalità di accesso al servizio

Il Responsabile di Area del Consorzio riceve dal Servizio Sociale dell'Ente le richieste di attivazione dell'intervento di Luogo Neutro e, previa valutazione e autorizzazione, inoltra al Referente dell'Aggiudicataria le nuove istanze di presa in carico, su apposita scheda concordata con l'impresa, e gestisce l'eventuale lista d'attesa.

F. Modalità di presa in carico e di attivazione degli interventi

1. L'Aggiudicataria si impegna ad avviare le azioni finalizzate alle nuove prese in carico, entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta di attivazione;
2. nel corso dei 10 giorni di cui al punto precedente, il Coordinatore Tecnico promuove e organizza gli incontri funzionali alla presentazione e definizione della situazione ed all'attivazione dell'intervento. Lo stesso Coordinatore, precedentemente, o a seguito degli incontri effettuati, individua l'operatore referente e l'operatore in affiancamento per la presa in carico della situazione;
3. nel corso dei 15 giorni successivi alla riunione di presentazione, dovrà essere fissato un incontro di conoscenza tra il/i minore/i coinvolto/i e gli operatori dell'Aggiudicataria designati per la presa in carico. In presenza di bambini molto piccoli è possibile, nel caso si renda necessario, prevedere un numero maggiore di appuntamenti. Contestualmente, gli operatori dell'Aggiudicataria, in collaborazione con l'Assistente Sociale titolare della situazione e gli operatori degli altri servizi, eventualmente coinvolti, dovranno effettuare, per tutte le nuove prese in carico, un

incontro di presentazione dell'intervento con i genitori e/o altri adulti interessati (anche alla presenza del/i minore/i quando ritenuto opportuno).

Le regole che caratterizzeranno l'intervento, oltre ad essere presentate durante l'incontro, dovranno essere riportate sul contratto relativo alle regole del Luogo Neutro, su apposito modulo concordato con l'Aggiudicataria, che dovrà essere firmato dagli operatori direttamente coinvolti per l'Ente e per l'Aggiudicataria e dai genitori e/o adulti coinvolti.

4. entro un massimo di n. 25 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento, l'Aggiudicataria si impegna ad espletare tutte le attività di cui ai punti precedenti e ad attivare gli incontri protetti, dandone comunicazione scritta al Consorzio, nelle figure del Responsabile dell'Area dell'Ente, del Coordinatore Educativo Area Minori e dell'Assistente Sociale titolare della situazione.
5. entro i 20 giorni lavorativi successivi alla realizzazione del primo incontro protetto il Referente per l'Aggiudicataria dovrà trasmettere al Responsabile di Area dell'Ente appaltante, al Coordinatore Educativo Area Minori ed all'Assistente Sociale dell'Ente titolare della situazione il progetto individuale d'intervento, redatto secondo un modello concordato, contenente gli elementi quanto indicati al precedente punto C. Metodologia di lavoro.

Sospensione e/o chiusura dell'intervento . È disposta e comunicata al Coordinatore Tecnico dal Responsabile di Area, su apposita scheda concordata con l'Aggiudicataria, previa valutazione da parte dell'Assistente Sociale titolare della situazione e conseguente comunicazione scritta che riporti le motivazioni che determinano la sospensione o la chiusura dell'intervento.

Gli interventi relativi al Servizio Luogo Neutro comprendono tutte le azioni di front office e di back office relative alla gestione delle singole situazioni e del servizio nel suo complesso.

In particolare:

- apertura e aggiornamento del fascicolo e degli atti inerenti le situazioni oggetto dell'intervento, per quanto di competenza del Servizio Luogo Neutro. All'interno del fascicolo dovranno essere contenuti i verbali relativi all'andamento di ogni singolo incontro, le registrazioni dell'intervento complessivo ed ogni variazione del progetto individuale;
- stesura delle relazioni e delle comunicazioni, inerenti la gestione delle situazioni nel rispetto dei tempi previsti e/o definiti in accordo con il servizio inviante in sede di attivazione e/o di gestione dell'intervento. Si precisa che è prevista la redazione di una relazione per ogni singola situazione nelle fasi di avvio, in fase intermedia e a conclusione dell'intervento. Le relazioni dovranno contenere elementi descrittivi oggettivi, valutazioni professionali sull'andamento degli incontri e proposte di variazione e/o conclusione del percorso in Luogo Neutro. Le relazioni andranno inoltrate al Responsabile di Area dell'Ente appaltante, al Coordinatore Educativo dell'Ente ed all'Assistente Sociale dell'Ente, titolare della situazione. Su specifiche istanze dell'Autorità Giudiziaria, il Consorzio richiederà all'Aggiudicataria ulteriori relazioni;
- comunicare al Responsabile di Area del Consorzio, al Coordinatore Educativo Area Minori ed all'Assistente Sociale titolare della situazione, se del caso anche in forma scritta, ogni eventuale informazione rilevante correlata agli interventi erogati;
- raccogliere eventuali osservazioni e/o reclami da parte dell'utenza e trasmetterli al Responsabile di Area del Consorzio, al Coordinatore Educativo Area Minori ed

- all'Assistente Sociale titolare della situazione che effettueranno le opportune verifiche;
- realizzare incontri di verifica con i servizi del Consorzio per il monitoraggio degli interventi;
 - partecipare agli incontri con gli operatori dei servizi territoriali di riferimento della situazione e, quando richiesto, a quelli con l'Autorità Giudiziaria;
 - contatti telefonici con l'utenza e gli operatori dei servizi, collaborazione nella gestione di emergenze gravi che richiedono attivazioni immediate e/o variazioni tempestive degli interventi;
 - accompagnamenti del minore dalla propria abitazione, o luogo di dimora, alla sede del Servizio Luogo Neutro, e viceversa. Si precisa che, di norma, l'accompagnamento è a carico della famiglia e/o della struttura in cui risiede il minore; nonostante ciò, in talune situazioni può essere opportuno e/o necessario che tale azione sia espletata dall'operatore del Luogo Neutro che gestisce gli incontri;
 - gestione degli incontri intendendo per incontro un'azione preordinata e strutturata, la cui organizzazione è flessibile e definita, a seconda delle caratteristiche del caso trattato e dell'età del bambino. Comprende sempre l'accoglienza del minore, del genitore o adulto accompagnante il bambino, del genitore o adulto incontrante, l'incontro vero e proprio, la fase di saluto con i minori e gli adulti coinvolti e l'accompagnamento del bambino dal genitore o dall'adulto affidatario (secondo le modalità stabilite per ogni situazione). Secondo le diverse singole progettualità, può prevedere uno scambio ed un confronto con i genitori e/o gli altri adulti coinvolti, limitatamente alle questioni inerenti agli incontri.

27.3 – SERVIZIO EDUCATIVA TERRITORIALE DISABILI (E.T.D.)

Premessa

Il Servizio di Educativa Territoriale Disabili fa parte della rete dei servizi e degli interventi territoriali dell'area disabili e s'inserisce in un ambito di attività locali atte a promuovere il benessere ed il miglioramento della qualità della vita della persona disabile e del suo nucleo familiare.

Il Servizio ha una particolare attenzione anche verso la prevenzione del rischio di emarginazione sociale che le persone disabili e le loro famiglie vivono e derivante da:

- difficoltà o impossibilità, da parte delle persone disabili e delle famiglie, di avvicinarsi ai servizi;
- difficoltà di integrazione sociale delle persone disabili;
- presenza di un territorio che morfologicamente non facilita i processi di integrazione.

L'integrazione sociale e sul territorio e l'attenzione ai bisogni delle persone prese in carico dal servizio, costituiscono gli elementi portanti degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale.

Pertanto si ritiene che la progettazione non possa prescindere dall'individuazione di una metodologia di lavoro capace di ideare risposte sempre più efficaci ai bisogni, soprattutto se si tiene presente che il contesto nel quale viene svolto l'intervento è quello dell'ambiente di vita della persona disabile (ambito familiare e territoriale), con tutta la complessità che da questo costantemente si genera.

I principali riferimenti normativi sono:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;
- la D.G.R. n. 34 –13176/2010 “Linee di indirizzo integrate per ASL, Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, Istituzioni scolastiche ed Enti di Formazione Professionale circa il diritto all’educazione, istruzione e formazione professionale degli alunni con disabilità”.

A. Finalità e obiettivi

Il Servizio deve perseguire la finalità prioritaria di favorire la qualità della vita e il benessere della persona disabile presa in carico.

L’intervento, realizzato da personale specialistico di tipo educativo, deve essere attuato nei diversi contesti in cui vive il soggetto: famiglia, comunità locale, attraverso la costruzione di reti di relazione.

L’azione educativa si realizza in orario extra scolastico attraverso interventi individuali e attraverso interventi destinati a piccoli gruppi.

Gli obiettivi da perseguire sono i seguenti:

- a) contribuire alla crescita evolutiva della persona disabile mediante:
 - il mantenimento e il potenziamento delle capacità intellettive, personali, sociali già acquisite all’atto dell’ingresso nel Servizio;
 - l’individuazione e lo sviluppo delle potenzialità intellettive, personali, sociali presenti nella persona disabile attraverso attività e laboratori;
 - l’integrazione attiva nella comunità di appartenenza;
 - la collaborazione e la promozione integrata con la Scuola e/o altre agenzie educative;
 - il sostegno alle famiglie nello svolgimento del ruolo genitoriale.
- b) coinvolgere e sensibilizzare il territorio e la comunità locale intesi come risorse indispensabili all’integrazione delle persone disabili.

B. Destinatari

I destinatari principali degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale Disabili sono:

- a) minori e adulti disabili per i quali è significativo seguire un percorso educativo mirante ad esercitare e potenziare le capacità residue, a garantire uno stato di benessere psico-fisico, ed a fornire un adeguato sostegno alle famiglie;
- b) minori e adulti disabili per i quali si prevede uno sviluppo per l’autonomia personale attraverso l’attivazione di interventi educativi;
- c) minori con disturbi pervasivi dello sviluppo per i quali siano necessari attività educative/riabilitative specifiche.

Si tratta quindi di persone:

- caratterizzate da patologie croniche invalidanti, che determinano notevoli limitazioni della loro autonomia;
- colpite da minorazione fisica e/o sensoriale;
- colpite da minorazione di natura intellettiva e/o fisica, anche associata a disturbi del comportamento e relazionali.

C. Metodologia di lavoro

La realizzazione degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale Disabili dovrà esplicarsi mediante la definizione di un Progetto Educativo Individualizzato - PEI.

Tutta la progettazione dovrà tener conto della valutazione multidimensionale dei bisogni, dell'esplicitazione degli obiettivi da perseguire, della delimitazione del campo e del tempo d'intervento, della definizione delle azioni operative, degli strumenti da utilizzare, delle risorse e dei vincoli, nonché della sostenibilità progettuale, del monitoraggio e della valutazione e verifica dei risultati.

Appare, inoltre, necessario che il progetto elaborato dal Servizio di E.T.D. sia concordato con la persona interessata e la famiglia e che risulti armonico e coordinato con altri eventuali progetti in essere (servizi sanitari, scuola, servizi comunali, associazionismo, ecc.).

D. Descrizione degli interventi e modalità di esecuzione

L'Aggiudicataria deve garantire l'effettuazione degli interventi del Servizio di Educativa Territoriale dal lunedì al sabato, in base a quanto previsto dai singoli Progetti Educativi Individualizzati, e nei giorni festivi, se richiesto, per particolari iniziative.

L'Aggiudicataria dovrà garantire per ogni situazione in carico l'individuazione di n. 1 operatore referente e di n. 1 operatore, da subito coinvolto nella situazione, in grado di effettuare l'affiancamento e le eventuali sostituzioni necessarie.

Gli interventi dovranno essere svolti in modo continuativo dalla data di aggiudicazione sino alla scadenza del presente Appalto, con chiusura minima di n. 2 settimane nel mese di agosto e di n. 1 settimana in occasione delle festività natalizie. Ulteriori periodi di sospensione delle attività che si rendessero necessari dovranno essere concordati tra l'Aggiudicataria ed il Responsabile del Consorzio.

Il monte ore complessivo di attività nel triennio ammonta a n. 9.250 ore.

E. Modalità di presa in carico

La presa in carico dell'utente avviene con la seguente modalità:

- la segnalazione del bisogno può avvenire su richiesta dell'interessato o della Famiglia, o dei Servizi di Territorio, o di altre agenzie educative, facendo richiesta all'Assistente Sociale di zona;
- l'Assistente Sociale insieme al Coordinatore dei Servizi Educativi per disabili del Consorzio valutano il bisogno ed inoltrano, al Responsabile di Area Integrativa e Domiciliarità, le richieste di attivazione dell'intervento di Educativa Territoriale Disabili;
- il Responsabile di Area Integrativa e Domiciliarità, previa valutazione ed autorizzazione, inoltra al Referente della Impresa Aggiudicataria le nuove istanze di

presa in carico, su apposita scheda concordata tra le parti e gestisce l'eventuale lista d'attesa.

- entro 10 giorni lavorativi, dall'invio dell'istanza di presa in carico, l'Impresa Aggiudicataria dovrà individuare un educatore di riferimento per la situazione, che insieme all'Assistente Sociale e al Coordinatore dei Servizi Educativi per disabili del Consorzio concorderà le modalità operative dell'intervento.

F. Stesura programma di intervento

L'intervento dovrà prevedere una prima **fase di osservazione** (per un periodo di tempo, stabilito tra le parti), al termine di questa, verrà valutata la prosecuzione dell'intervento, verrà **redatto il Progetto Educativo Individualizzato**, che vede partecipi tutte le persone coinvolte (operatori dei servizi, destinatari dell'intervento e familiari, Assistente Sociale di riferimento e il Coordinatore dei Servizi Educativi per disabili del Consorzio).

Per la stesura del Progetto Educativo Individualizzato si dovrà applicare la scheda progettuale, **seguendo le linee della nuova Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute – ICF**.

Il progetto, così elaborato, sarà **inviato al Responsabile di Area Integrativa e Domiciliarità** per la condivisione e successiva **validazione in sede di commissione Unità Multidisciplinare di Valutativa della Disabilità U.M.V.D. e U.M.V.D. - Minori dell'ASL TO4**.

Il Progetto Educativo Individualizzato dovrà essere monitorato e verificato in itinere e, se necessario, adattato a nuove esigenze. Il Progetto, se modificato, verrà rivalutato, se necessario, in sede di commissione Unità Multidisciplinare di Valutativa della Disabilità U.M.V.D. e U.M.V.D. - Minori dell'ASL TO4.

Le verifiche dovranno essere scritte e con cadenza semestrale.

Sospensione e/o chiusura degli interventi. La sospensione e/o chiusura degli interventi sarà disposta dal Responsabile di Area Integrativa e Domiciliarità, dopo valutazione congiunta tra l'Assistente Sociale, il Coordinatore dei Servizi Educativi per disabili del Consorzio, l'operatore referente della Impresa Aggiudicataria, non senza un precedente confronto con le persone coinvolte e/o le relative famiglie.

27.4 – SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (S.I.L.)

Premessa

Il Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) nasce come risposta "specialistica" dei Servizi Sociali alla richiesta da parte di persone disabili di aiuto all'acquisizione di un ruolo sociale attivo.

Il compito del Servizio è quello di occuparsi, su tutto il territorio del Consorzio, dell'utenza disabile in possesso di effettive abilità tali da permettere la progettazione ed attuazione di percorsi individuali destinati all'approccio al mondo del lavoro.

Il S.I.L. collabora con i Centri per l'Impiego di Settimo T.se e Chivasso, ai sensi della Legge 68/99, con i Servizi Inserimenti Lavorativi dei Consorzi limitrofi, con le Agenzie scolastiche e professionali, con il Settore della Cooperazione Sociale e il mondo produttivo.

I principali riferimenti normativi sono:

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.
- D.G.R. Regione Piemonte n. 74-5911 del 03.06.2013;
- D.G.R. Regione Piemonte n. 42-7397 del 07.04.2014;
- D.G.R. Regione Piemonte n. 22-2521 del 30.11.2015.

A. Finalità e obiettivi

Obiettivo primario del Servizio è il perseguimento del benessere psicofisico dell’utenza attraverso il miglioramento del livello di integrazione sociale utilizzando l’approccio graduale e mediato con il mondo del lavoro.

Il S.I.L. si rivolge a persone disabili i cui bisogni sono molteplici e variano dal bisogno di assumere un ruolo sociale, alla necessità di esprimere le proprie abilità e capacità, la propria identità e dignità sociale. La finalità ultima del Servizio è quella dell’integrazione sociale e lavorativa del disabile, attraverso l’approccio al mondo del lavoro in base ad un progetto personalizzato rapportato alle effettive capacità personali.

B. Destinatari

Il S.I.L. è un Servizio di secondo livello che opera per persone con disabilità intellettiva medio-lieve, fisico grave o sensoriale in possesso delle seguenti caratteristiche:

- percentuale minima di invalidità civile riconosciuta del 46 %;
- attestazione ai sensi dell’art. 3 della Legge 104/92;
- adempimento dell’obbligo scolastico;
- iscrizione nelle liste di collocamento obbligatorio (L. 68/99);
- presenza di interesse dell’utente e della sua famiglia all’approccio con il mondo del lavoro, nonché fattiva accettazione e collaborazione alle modalità del progetto;
- presenza di un discreto grado di autonomia personale, relazionale, sociale e possibilità di ampliamento o sviluppo della stessa;

C. Metodologia di lavoro

Gli strumenti utilizzati dovranno essere di tipo educativo e caratterizzati da una gradualità adattata alle caratteristiche dell’utenza.

Si dovranno mettere in campo strumenti idonei a potenziare abilità e autonomie personali e sociali.

Gli educatori, attraverso gli elementi di conoscenza acquisiti, dovranno elaborare un progetto educativo individualizzato di approccio al mondo del lavoro in cui saranno evidenziati:

- le capacità (presenti e da potenziare);
- gli obiettivi del progetto;
- la tipologia della risorsa da attivare (ente pubblico, azienda privata, cooperativa sociale, ecc.);

- individuazione di strumenti operativi (formazione, potenziamento delle autonomie, attivazione del tirocinio/PASS, ecc.);
- tempi di inserimento nel contesto lavorativo;
- indicatori di verifica.

Il progetto dovrà essere condiviso e firmato con la persona disabile ed eventualmente con la famiglia e formalizzato.

D. Descrizione degli interventi e modalità di esecuzione

1. L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire una sede fisica di riferimento, accessibile, dove poter accogliere sia l'utenza che svolgere azioni di promozione con le varie agenzie del territorio.
2. Il servizio dovrà essere garantito tutto l'anno, con sospensione minima di n. 2 settimane nel mese di Agosto e di n. 1 settimana in occasione delle festività natalizie. Ulteriori periodi di sospensione delle attività dovranno essere concordati tra l'Impresa Aggiudicataria ed il Responsabile del Consorzio.
3. Il servizio dovrà essere erogato dal lunedì al venerdì, con orario flessibile ed adeguato alle esigenze degli utenti.
4. L'Impresa Aggiudicataria dovrà garantire n. 2 educatori professionali, a tempo parziale, atti a garantire il raggiungimento degli obiettivi del servizio.

Il monte ore complessivo di attività nel triennio ammonta a n. 1.845 ore.

E. Modalità di segnalazione

I casi saranno segnalati al Servizio:

- dall'Assistente Sociale di zona;
- dalla figura del "Mediatore" (operatore del Consorzio) presso i Centri per l'Impiego di Settimo T.se e Chivasso.

F. Modalità di presa in carico

I casi saranno segnalati al Servizio S.I.L. attraverso la compilazione di una scheda ed una griglia specifica contenente i dati anagrafici, la percentuale di invalidità, l'anamnesi storica della persona, le autonomie possedute.

La prima fase della presa in carico prevede la verifica, da parte del Servizio, della corrispondenza delle caratteristiche personali dell'utente con i requisiti d'ingresso previste dal S.I.L.

Lo strumento utilizzato in questa fase è la scheda di valutazione capacità che dovrà contenere:

- l'anamnesi della persona disabile;
- le autonomie e le capacità sia manuali che relazionali;
- le motivazioni e le aspettative sia della persona interessata che del nucleo familiare.

I risultati saranno condivisi con il Responsabile di Area Integrativa e Domiciliarità che valuterà l'effettiva presa in carico.

G. Stesura programma di intervento

Lo strumento tecnico di avvicinamento graduale al mondo del lavoro principalmente da utilizzare, da parte del Servizio, è il tirocinio nella forma di tirocinio formativo e di orientamento.

Oltre al tirocinio si attueranno i progetti socializzanti PASS, che permettono di realizzare percorsi di integrazione sociale.

Questi strumenti permetteranno un avvicinamento mediato dal servizio, in aziende private e/o pubbliche convenzionate con il Consorzio, per un approccio alle regole ed abilità richieste dal mondo del lavoro.

L'educatore avrà il compito di sostenere il soggetto, di essere punto di riferimento per eventuali problematiche da affrontare e di stimolare nell'ambiente lavorativo, un'accettazione reale della persona. Egli si configura come agente di cambiamento e di mediazione nel contesto.

Inoltre, gli operatori dell'Aggiudicataria dovranno collaborare con l'operatore del Consorzio che svolge il ruolo "mediatore al lavoro" all'interno dei Centri dell'Impiego di Settimo T.se e Chivasso, per la realizzazione di percorsi graduali finalizzati all'assunzione della persona disabile (L. 68/99).

Il Centro per l'Impiego infatti può realizzare convenzioni con aziende che hanno la scopertura rispetto la L. 68/99 e attivare tirocini finalizzati all'assunzione richiedendo al S.I.L. la segnalazione di utenti utilmente collocabili. In questa fase l'educatore del S.I.L. dovrà svolgere la funzione di tutor aziendale, mediando sulle questioni relative al lavoro. Anche dopo l'assunzione continuerà a monitorare il percorso per un periodo stabilito.

H. Risorse

Gli operatori del S.I.L. avranno molteplici compiti rispetto alle risorse lavorative del territorio. Si tratterà, infatti, di operare al fine di valutare opportunità occupazionali, sensibilizzare le aziende per favorire l'inserimento di persone disabili, aiutare le aziende disponibili ad individuare ruoli e mansioni adatte alle persone in carico al Servizio, raccordarsi con i Centri per l'Impiego sulle risorse disponibili sul territorio (adempimenti della Legge 68/99) rispetto alla tipologia di utenza in carico.

I. Modulistica

Oltre agli strumenti propri del Servizio che l'Impresa Aggiudicataria dovrà produrre (scheda colloqui, test, scheda valutazione capacità, progetto educativo personale di approccio al mondo del lavoro), il S.I.L. dovrà utilizzare, per l'attivazione dei tirocini, la modulistica di Legge con relativa procedura.

Sospensione e/o chiusura degli interventi. La sospensione e/o chiusura degli interventi sarà disposta del Responsabile di Area Integrativa e Domiciliarità, dopo valutazione congiunta tra gli operatori del Servizio, la figura del "Mediatore" (operatore del Consorzio) all'interno dei Centri per l'Impiego di Settimo T.se e Chivasso, non senza un precedente confronto con le persone coinvolte e/o le relative famiglie.

ART. 28 – ATTIVITA' AGGIUNTIVE

L'Aggiudicataria, con riferimento alla gestione della Rete dei servizi educativi a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e dei disabili, dovrà formulare, nell'ottica di costruzione di visibilità, coinvolgimento della comunità locale e radicamento nel territorio, una proposta per la realizzazione di n. 2 iniziative annuali, specificandone obiettivi, eventuali altri soggetti coinvolti, destinatari, luoghi, modalità e tempi di realizzazione, risultati attesi.

L'Aggiudicataria, per la realizzazione degli interventi aggiuntivi, dovrà investire esclusivamente proprie risorse umane, finanziarie e strumentali.

ART. 29 – PIANO DI ZONA E RETE TERRITORIALE

L'Aggiudicataria dovrà garantire la propria partecipazione alla programmazione e alla realizzazione delle azioni del Piano di Zona rivolte ai minori e ai disabili, investendo proprie risorse umane e/o finanziarie e/o strumentali, che rimarranno a suo totale carico. L'Aggiudicataria dovrà, altresì, lavorare in modo integrato con la rete territoriale locale avvalendosi della collaborazione del volontariato singolo e/o associato. Tale collaborazione, dovuta, sarà verificata dalla committenza.

ART. 30 – PERSONALE DEI SERVIZI

Il Servizio sarà svolto dall'Aggiudicataria mediante propri operatori professionalmente preparati in relazione agli interventi da svolgere ed al tipo di contesto in cui operano. Per la corretta esecuzione degli interventi e delle attività di cui all'art. 27, l'Aggiudicataria deve mettere a disposizione personale in numero e qualifica congruo con il progetto presentato.

L'Aggiudicataria dovrà svolgere il servizio con personale in possesso dei seguenti requisiti:

Personale educativo:

- ✓ diploma di educatore professionale, o qualifica di educatore professionale post diploma di maturità, o laurea in Scienze dell'Educazione/Scienze della Formazione/Educazione professionale/Scienze della Sanità Pubblica e Pediatrica. Tutti i suddetti titoli di studio devono essere conseguiti in Italia o, se conseguiti all'estero, riconosciuti dallo Stato italiano (ovvero tradotti, legalizzati ed accompagnati da dichiarazione di valore rilasciata ai sensi di legge).

Gli operatori impegnati nei Servizi oggetto del presente Appalto devono essere in possesso della patente di guida di tipo B.

Coordinatori Tecnici:

- ✓ diploma di educatore professionale, o qualifica di educatore professionale post diploma di maturità, o laurea in Scienze dell'Educazione/Scienze della Formazione/Educazione professionale/Scienze della Sanità Pubblica e Pediatrica;
- ✓ esperienza professionale, almeno triennale, maturata all'interno di servizi territoriali per minori o disabili;
- ✓ esperienza, almeno triennale, nell'organizzazione del lavoro di servizi educativi analoghi a quelli di cui al presente Capitolato, maturata presso Enti pubblici e/o privato sociale.

Coordinatore Educativo Area Minori:

- ✓ diploma di educatore professionale, o qualifica di educatore professionale post diploma di maturità, o laurea in Scienze dell'Educazione/Scienze della Formazione/Educazione professionale/Scienze della Sanità Pubblica e Pediatrica;
- ✓ esperienza professionale, almeno decennale, maturata presso Enti pubblici e/o privato sociale come coordinatore di servizi educativi.

L'Aggiudicataria dovrà individuare per ogni situazione un operatore titolare della presa in carico e della realizzazione del progetto individuale nonché un secondo operatore in affiancamento per garantire l'eventuale sostituzione.

I servizi educativi presentano una notevole complessità organizzativa, pertanto determinante per la buona qualità dei servizi stessi è l'attività di coordinamento del servizio da parte del soggetto aggiudicatario attraverso l'individuazione di figure preposte, con monte ore adeguato per ogni tipo di servizio. L'Aggiudicataria è quindi tenuta a garantire il coordinamento dei servizi utilizzando personale apposito nominando un **Coordinatore Tecnico**, per ognuna delle aree di intervento previste all'art. 27 (minori e disabili), per il coordinamento complessivo dei singoli Servizi oggetto del presente Appalto, individuato fra gli operatori che costituiranno l'équipe dei servizi stessi ed in possesso dei requisiti indicati al punto precedente del presente articolo.

L'Aggiudicataria dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che dovesse risultare non idoneo allo svolgimento del servizio stesso, a seguito di specifica segnalazione da parte dei Responsabili del Consorzio. In particolare, l'Aggiudicataria garantirà, in caso di malattia o di grave impedimento da parte degli operatori impegnati nei Servizi oggetto del presente Capitolato, l'attivazione di tutti gli strumenti possibili per ovviare all'emergenza e garantire la realizzazione degli interventi programmati, comunicando tempestivamente ai Responsabili di Area le modalità di sostituzione. L'Aggiudicataria è tenuta a sostituire con tempestività il personale assente entro e non oltre il 3° giorno lavorativo, con altro di pari professionalità, dandone comunicazione e indicandone le generalità e la qualifica professionale. Il turnover degli operatori non dovrà superare il 33% annuo del totale degli operatori attivi nel Servizio.

Tutti gli operatori sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima correttezza, al rispetto del segreto professionale, ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso e ad avere un'etica adeguata alla professione che svolgono.

Gli operatori dell'Aggiudicataria presteranno la loro attività senza vincolo di subordinazione al personale del Consorzio, curando lo svolgimento autonomo di tutti i compiti connessi al servizio, secondo le indicazioni dei Responsabili di Area dell'Ente.

Il personale addetto al Servizio di cui all'oggetto dovrà essere assunto alle dipendenze dell'Aggiudicataria, con la quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge.

L'Aggiudicataria dovrà garantire che il personale utilizzi autovetture per le quali è prevista la copertura assicurativa RCA, così come previsto all'art. 16 del presente Capitolato.

L'Aggiudicataria può avvalersi di personale in formazione a scopo di tirocinio, in misura aggiuntiva, con preventiva valutazione delle situazioni per le quali un'ulteriore presenza non è controproducente e/o sfavorevole per il positivo svolgimento degli interventi e previa autorizzazione del Consorzio.

L'Aggiudicataria potrà inoltre avvalersi di giovani che svolgono il Servizio Civile Volontario a sostegno delle attività previste. Questo personale opererà sotto la diretta responsabilità dell'Aggiudicataria.

In ogni caso la presenza di volontari e tirocinanti deve essere aggiuntiva e non sostitutiva rispetto al personale messo a disposizione da parte del soggetto aggiudicatario.

ART. 31 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Aggiudicataria dovrà garantire, senza oneri aggiuntivi per il Consorzio, l'aggiornamento, la formazione permanente degli operatori e la supervisione dei medesimi, da effettuarsi oltre il monte ore dell'attività prevista per ciascun servizio e sulla base di una programmazione da consegnare all'amministrazione consortile all'inizio della gestione dei servizi.

Nella programmazione dell'attività di aggiornamento e formazione deve essere esclusa quella obbligatoria dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 81/2008).

ART. 32 – RAPPORTI TRA IL CONSORZIO E L'AGGIUDICATARIA

Il coordinamento tra l'Aggiudicataria ed il Consorzio, per quanto attiene alle attività del presente Capitolato, sarà garantito attraverso incontri periodici tra i Coordinatori Tecnici, i Responsabili di Area ed i Coordinatori educativi di Area.

L'Aggiudicataria si impegna a trasmettere annualmente, entro e non oltre la fine del mese di febbraio, tramite i propri Coordinatori Tecnici, una relazione dettagliata sulla gestione del servizio, contenente una valutazione in merito all'efficacia degli interventi attuati ed ai risultati conseguiti.

L'Aggiudicataria si impegna a richiedere formale autorizzazione al Consorzio per qualsivoglia iniziativa avente carattere di comunicazione pubblica, che sia in qualche modo connessa all'esecuzione dei Servizi oggetto del presente Capitolato.

ART. 33 – ONERI A CARICO DELLE PARTI

Gli oneri a carico delle parti per l'espletamento dei Servizi si possono così distinguere:

CONSORZIO

Il Consorzio per la realizzazione degli interventi dei Servizi oggetto del presente Appalto metterà a disposizione il seguente personale:

- a) Assistenti Sociali ed Educatori Professionali per l'individuazione dei destinatari, la gestione complessiva dell'intervento e lo svolgimento degli incontri in fase di avvio, di monitoraggio, di verifica e di conclusione dell'intervento;
- b) altre specifiche figure professionali coinvolte nella gestione del caso;

c) coordinatore educativo dipendente.

AGGIUDICATARIA

L'Aggiudicataria dovrà garantire:

- a) il coordinamento complessivo del Servizio, la programmazione e la progettazione operativa, la documentazione delle attività, il monitoraggio e la valutazione, secondo quanto previsto dal presente Capitolato. Tali attività dovranno essere effettuate in stretta collaborazione con le Responsabili di Area del Consorzio e con gli altri soggetti locali citati nel presente Capitolato e suoi Allegati;
- b) la partecipazione del personale impiegato per la gestione del Servizio di cui al presente Capitolato ad eventuali percorsi formativi, seminari o convegni organizzati dal Consorzio, su materie che rivestano un interesse diretto per le attività oggetto dell'appalto;
- c) la disponibilità, con oneri a suo completo carico, a partecipare in partnership con il Consorzio all'elaborazione di progetti inerenti gli ambiti di intervento del presente appalto;
- d) l'elaborazione di una relazione annuale inerente le attività, sulla base di un indice che sarà concordato con il Consorzio;
- e) l'elaborazione, previo confronto con il Consorzio, di strumenti utili alla rilevazione della soddisfazione dei destinatari curandone la somministrazione.

ART. 34 – VERIFICHE E CONTROLLI

Il Consorzio provvede, nel corso della durata del contratto relativo al presente appalto, a verificare il mantenimento, da parte della ditta Aggiudicataria, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge gravanti sullo stesso ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo previdenziale.

In relazione a quanto previsto dal precedente comma, il Consorzio si riserva la facoltà di procedere a verifiche periodiche circa la regolare assunzione del personale impegnato nello svolgimento delle attività e la regolare applicazione al suddetto personale

del relativo contratto di lavoro.

Il Consorzio C.I.S.A. – Gassino T. se si riserva nelle forme e nei modi che riterrà opportuni di controllare il rispetto dei contenuti del presente capitolato.

Procede alla verifica di conformità dei servizi acquisiti nell'ambito del presente appalto con periodicità mensile.

L'Aggiudicataria è comunque tenuta a collaborare per ogni ulteriore verifica che il Consorzio riterrà opportuno attivare.

INDICAZIONI E SCHEMA PROGETTUALE

Il progetto per ogni singolo servizio, dovrà essere elaborato secondo lo schema progettuale contenuto nel presente allegato, coerentemente con le indicazioni progettuali contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto, di cui il presente allegato è parte integrante.

ALLEGATO B1) – SCHEMA PROGETTO DI GESTIONE DEL SERVIZI

| | OGGETTO DELLA VALUTAZIONE | DESCRIZIONE |
|---|---|---|
| 1 | Il progetto dei servizi della rete educativa. | Approccio teorico di riferimento del Servizio. Metodologia e organizzazione nell'erogazione del Servizio. Descrizione e caratteristiche delle attività. Strategie per il coordinamento delle attività. Descrizione degli strumenti che si intendono adottare per la realizzazione degli interventi. |
| 2 | Gli obiettivi dei servizi della rete educativa ed i risultati attesi. | Gli obiettivi generali e specifici dei diversi servizi. Coerenza dei risultati attesi con gli interventi, i destinatari e gli obiettivi definiti. |
| 3 | Risorse umane, tecniche, logistiche e strumentali. | Descrizione delle risorse che si intendono utilizzare con particolare riferimento alle risorse umane. Descrizione del modello di lavoro di équipe. |
| 4 | Le soluzioni gestionali. | Le soluzioni gestionali ipotizzate sono adeguate ai Servizi e sono compatibili con le risorse previste. Le soluzioni organizzative e gestionali sono definite in modo chiaro e coerente. |
| 5 | I soggetti coinvolti nella realizzazione dei Servizi. | Definizione dei soggetti che si intende coinvolgere, con quale finalità, ruolo e modalità. Descrizione delle azioni finalizzate alla promozione dei servizi, all'integrazione con i servizi consortili e con il territorio. Percorsi istituzionali e buone prassi da adottare. |
| 6 | L'impianto di valutazione. | L'impianto di valutazione è definito in modo efficace e sostenibile con indicatori di realizzazione e di risultato. Evidenziare l'uso di strumenti per la rilevazione della soddisfazione dei beneficiari. |

ALLEGATO B2) – ATTIVITA' AGGIUNTIVE

| | OGGETTO DELLA VALUTAZIONE | DESCRIZIONE |
|---|--------------------------------------|--|
| 1 | Proposta n. 1 Attività aggiuntiva | Coerenza della proposta progettuale in riferimento: - ai soggetti destinatari degli interventi della Rete dei servizi educativi; - al coinvolgimento della comunità locale; - alla costruzione di visibilità dei servizi educativi. La proposta è formulata in modo chiaro ed esaustivo in relazione a obiettivi, luoghi, modalità e tempi di realizzazione, destinatari e risultati attesi. |
| 2 | Proposta n. 2 Attività aggiuntiva | Coerenza della proposta progettuale in riferimento: - ai soggetti destinatari degli interventi della Rete dei servizi educativi; - al coinvolgimento della comunità locale; - alla costruzione di visibilità dei servizi educativi. La proposta è formulata in modo chiaro ed esaustivo in relazione a obiettivi, luoghi, modalità e tempi di realizzazione, destinatari e risultati attesi. |